

# **“Piano di formazione per i docenti di sostegno non specializzati”**

**a.s. 2018-2019**

# Strategie didattiche: analisi del compito



## Obiettivo operativo:

acquisire consapevolezza dell'importanza di scomporre il compito per attivare un insegnamento graduale e l'applicazione di strategie di facilitazione.

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Analisi del compito (task analysis)

Tecnica che serve a rappresentare le azioni che la persona deve eseguire per lo svolgimento di un compito.

Il compito viene scomposto partendo dalla sua descrizione globale fino ad arrivare alla descrizione delle singole azioni necessarie per la sua esecuzione.

# Strategie didattiche: analisi del compito

L'analisi del compito si basa sulla creazione di un elenco di tutte le operazioni, che la persona deve eseguire e di tutte le informazioni che sono necessarie per raggiungere gli obiettivi.

# Strategie didattiche: analisi del compito

Molto spesso nell'insegnamento ad alunni con Bisogni Educativi Speciali gli obiettivi, che vengono definiti in base ad una prima operazione di valutazione delle abilità possedute e dei deficit, devono essere ridotti ed organizzati in sequenze gradualità per difficoltà, che riescano a facilitarne l'apprendimento.

# Strategie didattiche: analisi del compito

“L’analisi del compito è un insieme di metodi che consente di scomporre in sotto-obiettivi più semplici e accessibili un compito-obiettivo inizialmente troppo complesso per essere proposto nella sua totalità” (lanes, 2006).

## Strategie didattiche: analisi del compito

Successivamente è possibile attuare una seconda metodologia di task analysis, ovvero l'individuazione delle **abilità componenti e prerequisite** al compito, che nel livello precedentemente illustrato, è stato descritto in senso sequenziale. Si cerca cioè di identificare le varie abilità il cui possesso sia un requisito indispensabile per l'esecuzione del compito (abilità componenti) e per il suo apprendimento iniziale (abilità prerequisite).

L'insegnante sta definendo una serie di sotto-obiettivi sequenziali, per facilitare con un percorso molto graduale in termini di difficoltà l'apprendimento dell'alunno.

# Strategie didattiche: analisi del compito

La ripetizione sistematica del comportamento, se viene rinforzata dall'ambiente (genitori, insegnanti, educatori, coetanei, ...) viene generalizzata e quindi ripetuta in altre situazioni e in altri contesti.

Esempio: preparare la tavola, preparare lo zaino, risolvere una espressione matematica



## RISOLVO LE ESPRESSIONI

- 1-Risolve moltiplicazioni e divisioni nella parentesi tonda
- 2-Risolve moltiplicazioni e divisioni nella parentesi quadra
- 3-Risolve moltiplicazioni e divisioni nella parentesi graffa
- 4- Addizioni e sottrazioni nella parentesi tonda
- 5-Addizioni e sottrazioni nella parentesi quadra
- 6-Addizioni e sottrazioni nella parentesi graffa
- 7- Ottengo il risultato

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Andare al centro commerciale

Esempio di analisi del compito

- Salire in macchina ed arrivare al centro commerciale
- Scendere dalla macchina
- Prendere il carrello
- Entrare
- Comprare le cose che sono nella lista della spesa
- Andare alla cassa
- Pagare il conto
- Andare alla macchina
- ...

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Andare a scuola



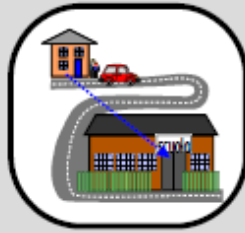
Pronti



In automobile



Sedersi correttamente



Andare a scuola



Entrare a scuola



Conversazione



OTTIMO!

## Andare a fare la spesa



Prendere l'autobus



Parcheggiare



Prendere il carrello



Fare la spesa



Tornare all'autobus



Andare a scuola



OTTIMO!

## Fare la spesa



Camminare fino al negozio



Entrare nel negozio



Controllare la lista della spesa



Pagare gli acquisti



Andare a scuola



Riporre la spesa



OTTIMO!

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Fare la doccia



Prepararsi



Aprire l'acqua calda



Lavarsi sotto la doccia



Lavarsi i capelli



Asciugarsi



Vestirsi

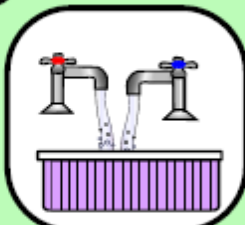


OTTIMO!

## Fare il bagno



Prepararsi



Riempire di acqua la vasca



Lavarsi nella vasca



Lavarsi i capelli



Asciugarsi



Vestirsi

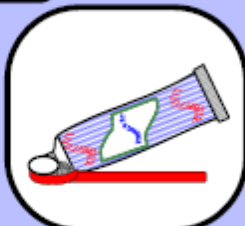


OTTIMO!

## Lavarsi i denti



Prepararsi



Mettere il dentifricio



Spazzolare



Risciacquarsi



Asciugarsi



Avere un bel sorriso



OTTIMO!

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito



Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

## AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI

### Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

#### Cura di sé

- Lavarsi le mani
- Lavare la faccia e i denti
- Vestirsi
- Mettersi/togliersi/appendere la giacca
- Tirare su la cerniera, abbottonarsi
- Usare il bagno
- Fare il bagno/la doccia/appendere accappatoio
- Pulire la vasca/la doccia/il bidet

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Abilità cognitive

- Portare messaggi verbali/non verbali in segreteria
- Recapitare pacchi all'interno della scuola
- Mettere posta/annunci nelle cartelle degli insegnanti
- Creare sacchetti per regali (progetto d'arte)
- Negozio della scuola (vendere biscotti, torte, oggetti creati dagli studenti)
- Usare la calcolatrice (con i soldi del negozio della scuola)
- Comprare oggetti nel negozio della scuola
- Mettere a posto i libri in biblioteca
- Smistare/dividere i libri dalle riviste
- Acquistare merendine/caffè dalla macchinetta

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza



# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Abilità cognitive

- Riempire i barattoli di tempera nell'aula di disegno
- Fare fotocopie
- Tagliare e smistare i buoni sconto
- Smistare posta
- Fare la punta a pastelli/matite
- Smistare pastelli per varie classi
- Mettere a posto attrezzi per ginnastica (smistare oggetti tipo corde cono, tappetini, ecc...)
- Fare un inventario del mobiletto delle merendine e fare un elenco della spesa
- Timbrare libri nuovi arrivati in biblioteca
- Smistare monetine



# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Abilità domestiche

- Smistare posate
- Pulire giocattoli
- Portare fuori la spazzatura
- Raccogliere/lavare/riportare tazze del caffè degli insegnanti
- Vestirsi
- Annaffiare le piante
- Preparare la merenda
- Apparecchiare la tavola
- Smistare e mettere via la spesa
- Passare la scopa

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# Strategie didattiche: analisi del compito

## Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

### Vita nella comunità

- Fare la lista della spesa (con immagini)
- Fare la spesa seguendo la lista
- Andare in autobus/treno/metropolitana
- Attraversare la strada
- Ordinare un pasto al ristorante
- Pagare il conto al ristorante
- Andare dal barbiere/dalla parrucchiera
- Prendere un libro in biblioteca
- Andare a fare compere (vestiti)
- Imbucare/spedire lettere
- Depositare/prelevare soldi in banca

L'acquisizione di un'abilità è facilitata dall'uso di istruzioni, aiuti gestuali, esempi, modelli e altri stimoli di vario genere  
Esistono varie tecniche per:

- Insegnare qualcosa di nuovo
- Stimolare una risposta da parte del bambino

# PROMPTING (suggerimento, aiuto)

E' uno stimolo antecedente aggiuntivo che evoca il comportamento e rende più probabile il verificarsi della performance desiderata. Consiste nel fornire all'individuo uno o più stimoli discriminativi sotto forma di aiuti (prompt). Favorisce l'emissione di comportamenti adeguati.

## **TIPO DI SUGGERIMENTO:**

- Totale o parziale
- Intrusivo o meno intrusivo

# PROMPT FISICO

presuppone un contatto fisico, tramite il quale l'educatore guida il soggetto nell'effettuazione delle prestazioni programmate. Aiuto fisico, però, non significa sostituirsi completamente all'individuo impegnato in compiti di apprendimento. I prompt fisici sono molto usati nella autonomia personale

# PROMPT VERBALE

suggerimenti verbali facilitanti l'emissione del comportamento, forniti sotto forma di istruzioni verbali vocali (spiegare, raccontare, etc.) e non vocali (scritte, immagini, etc.). Si usano quando le abilità del bambino/ragazzo lo consentono. Hanno lo scopo di facilitare la comprensione del compito.

# PROMPT DI MODELLO

l'educatore modella o dimostra il comportamento desiderato. È efficace con bambini che hanno già imparato alcune componenti di un comportamento e che già hanno sviluppato delle abilità imitative. Può essere fisico o verbale.

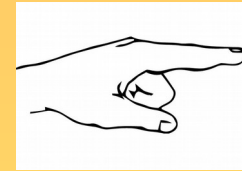


# PROMPT DI POSIZIONE

si facilita l'esecuzione del compito tramite la posizione dell'oggetto da prendere, usare o nominare. Si può fare anche guardando, indicando o toccando l'oggetto in modo da focalizzare la attenzione verso lo stimolo corretto.



# PROMPT DI INDICAZIONE



si indica l'oggetto da usare, la direzione da seguire, la cosa da fare ...

# PROMPT PERCETTIVI:

si enfatizzano varie caratteristiche percettive dell'oggetto, come la grandezza, il colore e l'utilizzo di vari accorgimenti percettivi che mettono in risalto le differenze tra i due oggetti (es. cartoncini che aiutano a focalizzare l'attenzione verso il compito ...)

Per una reale acquisizione di abilità, affinché il compito possa essere eseguito in crescente autonomia, è necessario prevedere di sfumare il suggerimento, fino a dissolverlo

# FADING

(attenuazione del suggerimento / aiuto)

Sfumare il suggerimento significa passare da risposte dipendenti a risposte indipendenti diminuendo il livello di suggerimento e rinforzando le risposte autonome

Il fading presenta delle caratteristiche differenti in relazione alla tipologia di prompt a cui si riferisce. La riduzione dell'aiuto verbale può consistere nel diminuire il numero di parole che compongono l'ordine e nell'abbassare il tono della voce con cui è pronunciato.

(es video)

<https://www.youtube.com/watch?v=VRzg7HYtWhA>

Le tecniche del prompting e del fading rappresentano due momenti di un'unica metodologia didattica; vanno programmate ed usate insieme.

Necessitano della capacità

- di individuare gli aiuti più efficaci
- di comprendere quando un certo aiuto ha esaurito la propria funzione stabilizzando adeguatamente un comportamento
- di programmare la modalità di attenuazione.

# MODELING (modellamento)

Fornire esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello.

Può essere che chi funge da modello non abbia alcuna intenzione di insegnare e, allo stesso modo, l'osservatore di imparare, ma ci si trova ad apprendere a livello latente.

# SHAPING (modellare) – TECNICA DEL MODELLAGGIO

Facilita la costruzione di nuove abilità. Si basa essenzialmente sul rinforzo di comportamenti della persona che progressivamente si avvicinano a quello ricercato.

Si tratta di abilità che comportano una serie di approssimazioni successive fino al raggiungimento dell'obiettivo finale.

Per poter parlare di **APPRENDIMENTO** è necessario

- **MANTENIMENTO** nel tempo dei comportamenti e delle abilità acquisite
- **GENERALIZZAZIONE** in contesti differenti

Analisi a coppie di uno dei seguenti compiti:

-Infilarsi i calzini, mettere in ordine i giochi, preparare lo zaino

-Prepararsi per fare attività motoria, spostarsi con la classe all'interno dei locali scolastici

-Disegnare con gli acquerelli, copiare una cornicetta (o disegno), risolvere un problema di matematica